

IL MEGAFONO DI DIO



Il carattere di una persona si forgia nella fucina della sofferenza. Dove splende sempre il sole, c'è solo il deserto, ma nelle tempeste della vita noi formiamo il nostro carattere.



📖 “Fratelli miei, considerate una grande gioia quando venite a trovarvi in prove svariata, sapendo che la prova della vostra fede produce costanza. E la costanza compia pienamente l’opera sua in voi, affinché siate perfetti e completi, di nulla mancanti.” (Giacomo 1:2-4)

📖 “Benché fosse Figlio, imparò l’ubbidienza dalle cose che soffrì; e, reso perfetto, divenne per tutti quelli che gli ubbidiscono, autore di salvezza eterna” (Ebrei 5:8-9)

📖 “Prima di essere afflitto, andavo errando, ma ora osservo la Tua parola.” (Salmo 119:67)

Dio non ha progettato questo mondo affinché fosse la nostra casa stabile, bensì per servire da tenda perfetta e provvisoria. Lo scopo di Dio per noi in questa vita non è farci sentire a nostro agio ventiquattro ore al giorno, sette giorni alla settimana; non è farci godere tutte le comodità materiali e i piaceri dell’esistenza, ed evitarci dolori e sofferenze. Lo scopo di Dio per noi in questa vita è farci comprendere che Lui è il nostro Creatore e che l’unica cosa che può veramente renderci liberi è la verità:

📖 “Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in Lui: «Se perseverate nella mia parola, siete veramente miei discepoli; **conoscerete la verità e la verità vi farà liberi**».” (Giovanni 8:31-32)

📖 “Gesù gli disse: «**Io sono** la via, **la verità** e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.» (Giovanni 14:6)

Molti hanno dimenticato lo scopo per cui si trovano su questa terra, hanno dimenticato la ragione per cui sono in questo mondo. Noi non siamo qui per vivere senza responsabilità o doveri verso il nostro Creatore, dedicandoci esclusivamente alla ricerca dei piaceri della vita, all’appagamento dei nostri desideri e al raggiungimento dei nostri miseri e insensati obiettivi. Noi siamo qui per costruire la nostra relazione con Dio, affinché, dopo questa esistenza terrena, possiamo accedere a un’altra vita che non avrà mai fine. Dobbiamo ricordarcelo sempre e non perdere mai di vista lo scopo della nostra esistenza terrena.

Quando capiamo che c’è un Creatore e stabiliamo una comunione con Lui ubbidendo al Vangelo di Cristo, allora ci rendiamo conto che questo mondo non è la nostra casa. Siamo qui solo di passaggio. Sofferenze e dolori servono a ricordarcelo. Lo scrittore britannico C. S. Lewis (1898-1963) ha espresso egregiamente questo concetto,

quando ha scritto: “È noto a tutti quanto sia difficile rivolgere i nostri pensieri a Dio quando tutto ci va bene. La frase «abbiamo tutto quello che vogliamo» è terribile se quel «tutto» non include Dio.” “Dio [...] grida nelle nostre sofferenze; il dolore è il Suo megafono per svegliare un mondo sordo.”¹

Perché il mondo deve essere svegliato? Per la ragione che molti esseri umani hanno dimenticato il loro scopo in questo mondo, hanno dimenticato il motivo per cui si trovano su questa terra. Dopo aver eliminato Dio dall’equazione, vivono una vita fine a sé stessa, del tutto simile a quella degli animali. E davanti al problema della sofferenza, non esitano a rivolgere accuse e biasimi a quel Dio di cui negano perfino l’esistenza.

Dov’è Dio quando noi soffriamo? Questa è una domanda del tutto legittima, ma è importante tenere presente la risposta: Dio è nello stesso posto in cui si trovava quando il Suo Divino Figlio soffrì. Diversamente da noi miserabili peccatori, Gesù Cristo era perfettamente innocente, non aveva mai fatto nulla che potesse meritare la sofferenza nella Sua vita, non aveva mai preso una decisione sbagliata, non aveva mai commesso alcun peccato, e tuttavia soffrì atroci dolori e indescrivibili tormenti per pagare il prezzo dei **nostri** peccati.

Quando pensiamo alla sofferenza che arriva nella nostra vita, e ci chiediamo dove sia Dio quando noi soffriamo, dobbiamo ricordare Gesù Cristo appeso a quella croce, dobbiamo ricordare che Dio Padre aveva il potere di fermare quella sofferenza, ma non lo fece. Perché? Per la ragione che Egli desiderava per noi qualcosa di meglio: voleva che noi tutti potessimo sperimentare la vita eterna, una vita incomparabilmente più lunga e felice dei pochi e travagliati anni che trascorriamo su questa terra.



Dov’è Dio quando noi soffriamo? Dio è esattamente nello stesso posto in cui era quando permise che il Suo Divino Figlio soffrisse e morisse per noi.

¹ C. S. Lewis, *The Problem of Pain*, 1940.

Come l'oro viene purificato nel fuoco, così noi dobbiamo usare le sofferenze e i dolori che ci colpiscono nel corso della nostra vita come un mezzo per affinare il nostro spirito e divenire migliori, perché **“ciò che soffriamo adesso non è niente in confronto alla gloria che Dio ci darà un giorno.”** (Romani 8:18)



© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini (28 Aprile 2020)

<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Il%20megafono%20di%20Dio.pdf>